

L'Emilia-Romagna vince in Europa, a Bologna il Centro Meteo Europeo. Bonaccini: "Un risultato straordinario. La nostra regione piattaforma europea per la ricerca e l'innovazione"

La decisione del Council del ECMWF: il Data center destinato al Tecnopolo all'ex Manifattura tabacchi. L'assessore Patrizio Bianchi: "Riconosciuto in tutto il mondo il nostro valore scientifico e culturale. Big Data, qui il 70% della capacità di calcolo nazionale". Il sindaco Merola: "Punto di riferimento nel Paese e in Europa"

Bologna – L'**Emilia-Romagna** vince in **Europa** la sfida della **ricerca** e dei **Big Data**. **Bologna** è infatti stata scelta per ospitare il **Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF)**: la decisione è stata presa oggi dal Council del ECMWF, riunitosi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. Da qui a giugno verranno definiti gli aspetti tecnici legati al cosiddetto '**accordo di sede**', che ratificherà l'arrivo sotto le Due Torri della struttura.

Un grande successo, quindi, per il progetto avanzato e proposto dalla **Regione Emilia-Romagna** con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni metereologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal **Governo italiano** che lo ha candidato in sede europea.

Il Centro meteo è una organizzazione intergovernativa sostenuta da **20 Stati membri europei**. In questi mesi il Council ha condotto l'istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza oltre a Bologna erano Exeter (Uk), Slough (Uk), Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading.

Il Council del ECMWF ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del **Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi**, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale.

"E' un risultato straordinario- afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**- che rende orgogliosa tutta la società regionale e che rende concreto uno dei principali obiettivi che ci eravamo dati nel programma di mandato: fare dell'Emilia-Romagna la piattaforma europea per la ricerca e l'innovazione. E ancora una volta il fare sistema è risultato vincente. Il risultato di oggi lo si deve infatti al gioco di squadra fra istituzioni, università e centri di ricerca, e un grazie va rivolto al ministro dell'Ambiente, **Galletti**, e al Governo, che hanno sostenuto con grande efficacia in sede europea il progetto con al centro la nostra regione. Su innovazione e ricerca, anche nella recente missione negli Stati Uniti siamo stati considerati la regione punta avanzata del sistema Italia e oggi vediamo confermato questo nostro ruolo. Vengono premiati i forti investimenti che stiamo facendo proprio sulla ricerca e il trasferimento tecnologico nei principali settori innovativi, compresi Big Data e supercalcolo, che rendono ancor più competitiva l'Emilia-

Romagna rispetto alle aree più avanzate a livello internazionale e che pagano anche sul fronte occupazionale, basti pensare ai quasi mille ricercatori assunti con i bandi su ricerca industriale, internazionalizzazione, start up innovative, attrattività d'impresa. Un contributo di saperi destinato a crescere ulteriormente con l'arrivo del Centro meteo europeo a Bologna”.

“Oggi abbiamo la conferma che l'Emilia-Romagna è riconosciuta in tutto il mondo per il suo valore scientifico e culturale e che può competere a livello europeo con chiunque, soprattutto se tutte le istituzioni fanno rete, così come avvenuto in questo caso- sottolinea l'assessore regionale alla Ricerca e all'università, **Patrizio Bianchi**-. Un punto di forza del nostro progetto è stato rappresentato dalle rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare in Emilia-Romagna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca presenti sul territorio regionale e nazionale. In Emilia-Romagna si concentra poi il 70% della capacità di calcolo e di storage nazionale, grazie alla presenza di Cineca e INFN e altri istituti di ricerca nazionali, e il territorio regionale ospita una delle più importanti comunità europee sul tema di Big Data, con oltre 1.700 ricercatori coinvolti”.

“Un grande risultato frutto di un lavoro di squadra e sinergia istituzionale- dice il sindaco di Bologna, **Virginio Merola**-. L'arrivo del Centro di calcolo per le previsioni meteorologiche a medio termine nella nostra città è la testimonianza di un territorio attrattivo, competitivo e che sa cogliere le opportunità e vincere le grandi sfide come questa. Bologna, col suo territorio metropolitano, dimostra ancora una volta di essere un punto di riferimento per il nostro Paese e per l'Europa intera grazie alla posizione geografica, all'alta formazione professionale che offre, alla capacità di innovazione tecnologica e al buon vivere che esprime. Il Centro qualificherà ulteriormente il progetto del Tecnopolo che diventerà uno dei cuori pulsanti della ricerca scientifica e che abbiamo voluto con determinazione proprio destinato a questi usi.”

Il Data center

La sede designata dal progetto sarà nell'area del Tecnopolo di Bologna, di proprietà della Regione Emilia-Romagna: l'edificio all'interno è attualmente in ristrutturazione ed è già stato destinato dal Comune a ospitare organizzazioni di ricerca e innovazione. Al Centro dati dell'ECMWF verrebbe assegnata da subito un'area di **9 mila metri quadri**, compresa la zona per i supercomputer al piano terra e per gli uffici. Una disponibilità di spazi che potrà essere ulteriormente ampliata, con altri **6 mila metri quadri** e con la possibilità di ospitare altre attività di ricerca correlate.

Bologna, oltre a essere conosciuta in tutto il mondo per l'elevatissimo livello scientifico e culturale del territorio, per la presenza di numerose università, centri di ricerca, laboratori e infrastrutture tecnologiche, è diventata negli anni la capitale italiana dell'high performance computing, data services management, big data processing. A livello nazionale l'Emilia-Romagna è la seconda regione in Italia in termini di persone impiegate in attività di Ricerca&Sviluppo, oltre **52 mila**. L'Emilia-Romagna può vantare l'innovativa Rete Alta Tecnologia, che raggruppa **82 laboratori di ricerca e 14 centri per l'innovazione**. Bologna inoltre è anche il principale hub italiano di ricerca e conoscenza in materia di meteo e cambiamento climatico: i principali istituti di ricerca e le più importanti agenzie nel settore meteorologico e climatico si trovano proprio a Bologna (CMCC, CNR, ENEA), come anche la più rilevante Community europea per la ricerca e l'innovazione climatica (Istituto europeo di tecnologia – Climate-Kic), che ha aperto da poco una sede a Bologna. A Bologna è inoltre attivo uno dei due soli corsi di laurea in Italia nell'ambito della meteorologia. /BM